

Il signficato Italia e Gran Bretagna firmano un triplice accordo finanziario

L'importante documento comprende una intesa monetaria, la liquidazione delle pendenze a debito e lo svincolo dei beni italiani in Inghilterra

L'opinione pubblica è alquanto sbalestrata dal voto dell'Assemblea Costituente in merito alla questione Campilli-Vanoni.

L' sbalestrata angustia per il fatto che la relazione della Commissione degli 11, pur assolvendo i due ministri da tutto quanto poteva far capo alle accuse dell'on. Finocchiaro Aprile, lasciava in ultimo trasparire il dubbio che non tutto era chiarito e che rimaneva ancora qualcosa su cui sarebbe stato doveroso indagare ulteriormente.

La relazione infatti ad un certo punto dichiara che « non si può dire con sicura coscienza se la commissione sia riuscita ad accertare tutta la verità ad onta del suo sforzo di non lieve difficoltà di fronte a mal celate reticenze ». Ed è appunto dall'incertezza della commissione stessa di aver colto il vero, e dal significato sibillino di quelle « mal celate reticenze » che ha principalmente origine il disorientamento della gran maggioranza del pubblico.

Ora, non per sadico spirito di critica ad ogni costo ma per doveroso rispetto alla verità, è necessario rilevare che il voto dell'Assemblea Costituente se ha tolto il pericolo politico di una crisi ministeriale che si era già delineata sull'orizzonte, non è riuscito invece a liquidare radicalmente una questione morale in modo da non lasciare additi ai salaci commenti che su di essa si stanno facendo.

Dalle indagini della Commissione nulla è risultato che tocchi l'onorabilità dei due ministri. Di ciò tutti devono compiacersi; ma la questione, che in un primo momento sembrava limitarsi soltanto alle due personalità portate in causa, si è poi allargata mettendo in evidenza irregolarità troppo gravi nell'amministrazione statale per poter con tanta leggerezza lasciarle impunito come difetti è avvenuto.

Come è possibile convincere il pubblico che tutto ciò sia cosa normale e che non valga quindi la pena di occuparsene? Come togliere a questo pubblico il dubbio che dette irregolarità, non essendo state giustamente incriminate, non abbiano addentellati oscuri che non si vuol porre in luce per non si sa quale ricondita ragione?

A questi dubbi, che pur qualche deputato ha fatto presenti alla stessa Assemblea Costituente, nulla è stato opposto che potesse dissiparli in modo da chiudere regolarmente un processo che, se formalmente è stato concluso, sostanzialmente sussiste ancora.

Così Governo ed Assemblea ne escono alquanto diminuiti di fronte alla Nazione la quale ha pur sempre il diritto di chiedere conto a coloro che da essa hanno ricevuto il solenne mandato di tutelare il bene materiale e morale del Paese.

E non è forse paradossale anche il contegno di quei gruppi politici del Parlamento che di fronte all'importanza di un voto come quello espresso mercoledì sera dall'Assemblea hanno creduto meglio imitare il classico gesto di Pilato, lavandosi le mani e non votando?

Come deve interpretare il Paese tale astensione? Quando si è investiti di un mandato e si è accettati volontariamente l'investitura, il primo ed essenziale dovere è quello di adempiere tutti gli obblighi inerenti, costi quello che può costare. Il « ni » degli astenuti è, in questo caso, una specie di voluto annichilimento non solo della loro personalità ma anzi tutta della dignità della funzione che essi erano chiamati a svolgere. E questa dignità, è da credersi, non apparteneva più a coloro che ne erano investiti ma agli elettori i quali hanno il diritto di non esserne defraudati.

Nò vale, per difendersi, avanzare il pretesto che il voto favorevole agli accusati involgeva un voto di fiducia (che non si voleva dare) al Governo. In una questione morale le esigenze di partito, i con-

traccoli elettorali e qualsiasi altro interesse particolaristico devono esser posti in seconda linea.

Bisognava quindi esprimersi decisamente per una soluzione o per l'altra, o contro o a favore, secondo coscienza ma senza tentennamenti.

Ciò non è stato fatto compiendo così un grave errore.

Felice Feruglio

L'on. Teresa Neco segretaria generale della FIOT

MILANO, 17 aprile.

Nella sua prima riunione dopo il Congresso nazionale, il Comitato direttivo della FIOT ha proceduto alla composizione della segreteria, che è risultata così composta: on. Teresa Neco, segretaria generale; Amleto Bardi, segretario; Franco Nevaretti, segretario.

Il comitato direttivo ha discusso poi l'orientamento della Federazione sulle questioni degli impiegati delle commissioni interne, della contigenza e della tregua salariale.

SEDUTE DELLA COSTITUENTE

L'indissolubilità del matrimonio al vaglio di contrastanti pareri

ROMA, 17 aprile.

L'on. TUPINI dispone il proseguimento della discussione generale sul progetto di Costituzione e che il Senato non si occupi dello scritto on. RODI (U.C.). Questi dice che l'art. 23 che definisce la famiglia una « società naturale » è in realtà un fatto storico, biologico e sociale. La famiglia si fonda soprattutto su elementi spirituali. L'on. Rodi si dichiara contrario ad un eccessivo intervento dello Stato nella famiglia perché essa deve rimanere una superstita morale e morale rispetto alla moglie senza per questo voler limitare la libertà della donna.

Prende quindi la parola l'on. NADIA SPANO la quale sostiene l'assoluta eguaglianza tra i due coniugi, eguaglianza che si può raggiungere soltanto accordando a tutti uomini e donne, un uguale diritto al lavoro. Essa afferma che la famiglia non è un fatto di diritto dei figli legittimi e il dovere di assistenza verso la famiglia numerosa.

PRETI (P.S.I.) afferma che l'educazione è un fondamentale compito dello Stato. La scuola deve essere libera da ogni fede e trova uomini di fede debba provvedere anche all'educazione privata. Affirma l'impossibilità di imporre l'equivalenza delle parificazioni che, secondo lui, hanno dato un colpo mortale alla eredità degli studi.

L'on. BIANCHI (P.S.I.) dice che il cavaliere di Troiano, che la Chiesa intende dare l'assalto allo Stato.

L'on. GIULIA (P.S.I.) rileva che in questo secondo titolo c'è una impropria teologia. Non comprendo quale possa essere stata la motivazione che ha spinto la commissione a dare alla famiglia una società naturale.

I socialisti sono per il libero amore soltanto nel senso che la famiglia socialista è la famiglia che si può costruire per la famiglia. Sulla questione non c'è un divario di vedute, non è un divario di vedute, non è un divario di vedute.

Dopo la lettura di una interruzione presentata dall'on. TONELLI la seduta è stata tolta e rinviata alle ore 16.

Nella seduta pomeridiana l'on.

CAIANI (gruppo autonomista) prende in esame l'art. 23 circa l'indissolubilità del matrimonio che per alcuni sarebbe uno stato di fatto esistente ed indissolubile, altri ne fanno una questione di diritto. Egli dice che i matrimoni in Italia sono di tre tipi: il cattolico, il civile e quello celebrato dai ministri dei culti ammessi e rileva che tutti questi tipi di matrimonio sono annullabili. E' vero che l'annullabilità non è giuridicamente la dissolubilità ma in pratica si equivale. Egli dice che l'annullamento è la vera via per la dissolubilità del matrimonio. L'on. CAIANI si domanda se il governo non si sia accorto che il divorzio non è una soluzione e che il matrimonio non è un contratto ma un fatto di fatto. Egli dice che il divorzio non è una soluzione e che il matrimonio non è un contratto ma un fatto di fatto.

L'on. BINI (P.S.I.) parla del problema della scuola, rivolgendosi ai colleghi di tutti i partiti che sta rispettata la coscienza dei fanciulli la quale si può sviluppare liberamente soltanto nella scuola di Stato.

L'on. BASCO LUCARELLI (D.C.) afferma polemizzando con l'on. Preti che la famiglia ha diritto di essere libera.

Altre ore 19 il presidente toglie la seduta.

MINACCIA ALLA DEMOCRAZIA

Ramadier pone in guardia i francesi contro il pericolo del partito di De Gaulle

PARIGI, 17 aprile.

(Reuter) - Il primo ministro francese Paul Ramadier, parlando da una conferenza stampa, ha messo in guardia la nazione contro il pericolo del partito di De Gaulle, che si è formato in Francia, contro il "Rassemblement du peuple français".

E' previsto in America un eccezionale raccolto granario

WASHINGTON, 17 aprile.

Il Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha annunciato che per l'anno in corso si prevede una produzione di grano eccezionale.

Rimpasto del Gabinetto britannico

Nel lasciare l'Inghilterra Wallace dichiara: « La maggior necessità dei nostri giorni è l'unità del popolo per il conseguimento della pace ».

LONDRA, 17 aprile.

(Reuter) - E' stato annunciato che Lord Patrick Lawrence, segretario di Stato per l'India, è stato sostituito dal conte di Lisieux.

La notizia della nomina di Lord Patrick Lawrence ha suscitato un rimpasto del gabinetto. Il cancelliere del Tesoro, Lord Beaverbrook, ha detto che non si può fare a meno di Lord Patrick Lawrence.

La notizia della nomina di Lord Patrick Lawrence ha suscitato un rimpasto del gabinetto. Il cancelliere del Tesoro, Lord Beaverbrook, ha detto che non si può fare a meno di Lord Patrick Lawrence.

Proporzioni del disastro di Texas City

Dopo una lunga serie di esplosioni, una seconda nave è saltata in aria nel porto - Convergono da ogni parte soccorsi nella città in fiamme - Il numero dei morti ritenuto non inferiore a 1200

NEW YORK, 17 aprile.

(Reuter) - Texas City è stata colpita da una seconda esplosione, che ha provocato un incendio in seguito alla minaccia di fiamme di gas di idrogeno. Agenti di polizia, a bordo di automobili, hanno percorso la città invitando gli abitanti ad allontanarsi immediatamente per sottrarsi alla minaccia del gas.

Il disastro di Texas City è il più grave del genere che si sia verificato dal 1917, quando ad Halifax, nella Nuova Scozia, una nave carica di munizioni esplose, provocando la morte di circa 2000 persone.

CONFERENZA DI MOSCA

NON E' ESCLUSA LA INTESA sul problema della pace con l'Austria

Le richieste jugoslave espresse da Kardelj ai quattro Grandi - A Londra si ritiene che Bevin lascerà la capitale sovietica martedì prossimo

MOSCA, 17 aprile.

(Reuter) - Il vice primo ministro jugoslavo Edvard Kardelj ha esposto al Consiglio dei ministri degli Esteri le richieste politiche, territoriali ed economiche avanzate dal suo governo nei riguardi dell'Austria. Kardelj ha insistito perché l'Austria sia costretta a subire le conseguenze della responsabilità da essa avuta nel conflitto, facendo presente che la Jugoslavia, che ha subito due invasioni armate negli ultimi 40 anni, è più interessata di qualsiasi altra potenza alleata nel trattato di pace austriaco. Kardelj ha elencato le richieste del suo governo per l'incorporazione nel trattato di pace austriaco di speciali clausole o condizioni che riguardino i territori di lingua tedesca, che si estende per circa 120 chilometri lungo la frontiera jugoslava. Ha chiesto inoltre la restituzione di tutti i beni culturali e storici sottratti alla Jugoslavia.

Il Consiglio dei ministri degli Esteri ha esaminato queste richieste e ha deciso di rinviare la decisione fino a dopo la conferenza di Mosca. Il ministro degli Esteri jugoslavo Stanoe Simic ha esposto e sostenuto la richiesta di Kardelj.

La bomba a orologeria era stata regolata per la esplosione approssimativa alle 12.30, ma l'assassinio di Duv Gruner e degli altri terroristi.

Profonda eco nel mondo per l'esecuzione dei terroristi ebrei

Una bomba collocata al Ministero britannico delle Colonie Tutte le organizzazioni semite incitano alla rappresaglia

LONDRA, 17 aprile.

(Reuter) - Gli ebrei che hanno esecutato la bomba rinvenuta ieri al Ministero delle Colonie britanniche, hanno dichiarato che l'ordine provvisorio di arresto, essendo preparato con esplosivo francese.

La bomba a orologeria era stata regolata per la esplosione approssimativa alle 12.30, ma l'assassinio di Duv Gruner e degli altri terroristi.

Il Governatore di Trieste

La questione verrebbe « girata » alla Conferenza di Mosca - Il candidato svedese Branting troppo di sinistra per gli anglo-americani - Neanche il generale svizzero Guisan accetterà l'incarico

NEW YORK, 17 aprile.

(Reuter) - Il candidato svedese Branting, troppo di sinistra per gli anglo-americani, e neanche il generale svizzero Guisan, per non essere comunista.

Quattro milioni di paia di scarpe verrebbero distribuiti alla popolazione bisognosa

ROMA, 17 aprile.

Se gli industriali accetteranno i prezzi che si stanno ora discutendo per il materiale necessario, sarà possibile confezionare e distribuire nel prossimo autunno, alle classi più bisognose della popolazione, quattro milioni di paia di scarpe.

La questione verrebbe « girata » alla Conferenza di Mosca

Il candidato svedese Branting troppo di sinistra per gli anglo-americani - Neanche il generale svizzero Guisan accetterà l'incarico

NEW YORK, 17 aprile.

(Reuter) - Il candidato svedese Branting, troppo di sinistra per gli anglo-americani, e neanche il generale svizzero Guisan, per non essere comunista.

